

## **Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 21,1-14**

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete a da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Parola del Signore.

### **Riflessione**

09-04-2021

Solo chi sa amare può vedere Dio!

Inutile nascondere, chiamiamo “amore” un sacco di cose che nulla hanno a che vedere con l'amore.

Chiamiamo amore l'attaccamento, il possesso, la pretesa, i propri bisogni.

Ma l'amore ama senza attaccarsi, senza possedere ed essere posseduti, senza potere e manipolazione, senza usare.

L'amore è quello spazio che c'è tra me e te, lo spazio che tra due persone diventa luogo di avvicinamento paziente, attento e delicato.

Per Giovanni chi non conosce questo amore non può vedere il Signore, perché per vederlo bisogna utilizzare gli occhi del cuore, dell'anima. Sono solo gli occhi dell'amore che permettono di vedere l'altro per quello che è ed amarlo per quello che si vede.

È proprio così: solo chi ama vede Dio! E se vedi Dio sicuramente ami.

Buona giornata!

Nello